



Istituto per gli studi
di letteratura
contemporanea

Bilancio dell'attività
1979-2003

Istituto per gli studi di letteratura contemporanea 1979-2003

Premessa

Ormai prossima la scadenza dei vent'anni della fondazione dell'ISLC, il suo Presidente e fondatore, prof. Mario Petrucciani, propose «la pubblicazione di un opuscolo che ripercorresse in dettaglio la 'cronaca' degli eventi attraverso la documentazione dell'attività svolta ». La richiesta non ci colse di sorpresa, poiché eravamo tutti ben consapevoli di quanto amasse questa sua "creatura" - e noi con lui - così fortemente voluta e amorevolmente curata.

Nata il 21 giugno 1979, giorno in cui ponemmo le nostre firme a sottoscrivere l'atto costitutivo della associazione, realizzava un progetto al quale il Prof. Petrucciani si era dedicato da quando, chiamato nel 1974 alla cattedra di Storia della letteratura moderna e contemporanea della Facoltà di Lettere e filosofia della "Sapienza" di Roma, aveva diviso il suo impegno tra quell'Università e Urbino, nella cui Facoltà di Lettere e filosofia insegnava dal 1956. Qui, fondatore e direttore dell'Istituto di Filologia moderna, aveva costituito un gruppo di collaboratori, già allievi, con i quali svolgeva un'intensa attività didattica e di ricerca e con essi, nel 1969, con felice intuizione aveva dato vita - secondo un programma approvato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - alla "Collana Indici ragionati dei periodici letterari europei", ottenendo unanime consenso dalla comunità scientifica. La collana rimane ancora oggi un utile strumento per gli studiosi di letteratura moderna e contemporanea, che nelle schede dei volumi e nell'apparato degli indici che le accompagnano trovano materiale per la ricerca spesso di difficile reperimento. Se Urbino aveva permesso l'organizzazione, il rodaggio di un lavoro di gruppo e la messa a punto del programma di ricerca, Roma, con l'inserimento di nuove forze di allievi e collaboratori, offriva la possibilità di allargare l'indagine, mentre un più vivace scambio di idee e proposte con colleghi di discipline affini dilatava le occasioni e opportunità di intervento in altri settori. Tuttavia se Consiglio Direttivo, Consiglio Scientifico, collaboratori e soci operavano nell'ambito delle Università di Urbino e di Roma, l'Istituto era di fatto esterno alla struttura universitaria, perché ciò consentiva di eliminare inevitabili ostacoli burocratici, rendeva più agile l'articolazione e la realizzazione dei progetti, dava maggiore spazio alle ricerche di giovani e meritevoli studiosi. Il programma poteva sembrare ambizioso (e ogni anno si doveva tener conto di contributi di Enti pubblici e privati la cui erogazione non era sempre certa), ma i fatti diedero ragione all'ottimismo del Presidente, che con instancabile energia riuscì sempre ad ottenere concreti tangibili risultati come ben dimostrano le pagine qui raccolte. Alla originaria collana degli Indici si affiancò ben presto la collana Inediti e Saggi, in cui sono stati pubblicati carteggi di scrittori del Novecento e volumi di autori di prestigiosa fama, italiani e stranieri; sono state organizzate, in collaborazione con altri enti e istituzioni culturali - compreso il Ministero per i beni culturali - numerose giornate di studio, incontri, presentazione di volumi, convegni nazionali e internazionali, manifestazioni tutte che hanno contribuito all'approfondimento degli studi e ricerche sulla letteratura contemporanea europea e che hanno richiamato l'attenzione non solo di qualificati recensori ma di tutta la stampa nazionale.

Nello stesso giorno in cui venne decisa la pubblicazione dell'opuscolo si fece anche il punto sulla situazione, necessariamente mutata dopo vent'anni, dell'ISLC. Il Presidente prese atto che era necessario modificare la rotta e individuò tra le proposte due temi qualificanti, che tenendo conto degli sviluppi

determinati dall'informatica aggiornavano le linee della precedente attività. La scelta cadde infatti sul programma di digitalizzazione delle riviste europee, versione attualizzata degli "indici ragionati", e sugli Archivi del Novecento in rete, con l'intento di affiancare e proseguire la ricerca sui Carteggi letterari, progetto che auspichiamo possa concretamente realizzarsi.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo e varia misura hanno contribuito ad oltre venti anni di vita e attività dell'ISLC, come documenta questo opuscolo*, col quale speriamo di aver realizzato anche un desiderio del Prof. Mario Petrucciani, nostra guida e Maestro nel comune assiduo lavoro.

Un ringraziamento particolare a Lucia Polisena per il suo prezioso contributo alla realizzazione del volume.

Atto costitutivo dell'associazione "Istituto per gli studi di letteratura contemporanea" con sede in Roma

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 21 del mese di giugno in Roma nel mio studio, innanzi a me dr. Mario Pulcini, notaio residente in Roma, sono presenti i signori:

Petrucciani Mario
Barbuto Antonio
Bruscia Marta
Luzi Alfredo
Angelini Maria Clotilde
Merola Nicola
Tordi Rosita
Petrocchi Maria Francesca
Montefoschi Paola
Bortolin Silvana

comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, i quali d'accordo far loro e con il mio consenso rinunciano all'assistenza dei testimoni e quindi con il presente atto convengono quanto segue:

Articolo 1°

Fra essi comparenti è costituita una associazione culturale denominata "Istituto per gli studi di letteratura contemporanea" che per brevità verrà, nel presente atto, d'ora innanzi chiamata "Istituto".

Articolo 2°

Finalità dell'Istituto, escluso ogni scopo di lucro, è di promuovere – mediante convegni, incontri, corsi, seminari, i cui risultati saranno eventualmente raccolti in appositi quaderni e volumi – studi e ricerche su:

- problemi di letteratura comparata moderna e contemporanea, con particolare riguardo alle nuove prospettive europee;
- rapporti tra cultura universitaria e letteratura militante;
- problemi linguistici della poesia e della narrativa italiana e straniera contemporanea.

Articolo 3°

La sede dell'Istituto è in Roma, via Montevideo n. 5, presso il prof. Mario Petrucciani.

Articolo 4°

La durata dell'Associazione, dati i suoi fini, è a tempo indeterminato.

Articolo 5°

I proventi con i quali l'Istituto provvede alla propria amministrazione sono:

- a) i contributi di enti pubblici e privati;
- b) eventuali donazioni o lasciti;
- c) i proventi da gestioni o iniziative stabili o occasionali;
- d) le quote dei soci.

Articolo 6°

I soci si distinguono in onorari, benemeriti, ordinari. Sono soci onorari quelle persone o enti che in qualche modo contribuiscono efficacemente al raggiungimento degli scopi sociali; saranno chiamati soci benemeriti dal Consiglio direttivo coloro che avranno arrecato benefici morali e materiali all'Istituto; tutti gli altri sono soci ordinari i quali dovranno versare all'Istituto stesso il contributo associativo annuo che verrà stabilito dal Consiglio direttivo e che, per il momento, è determinato nella cifra di L. 5.000 (cinquemila) annue, somma che i componenti dichiarano di conferire essi stessi a titolo di costituzione del fondo sociale. Le domande di ammissione devono essere dirette al Presidente del Consiglio direttivo che deciderà insindacabilmente sulla accettazione.

Articolo 7°

La qualità di socio si perde, oltre che per il decesso, per dimissioni, rinuncia, indegnità o morosità.

Articolo 8°

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Consiglio scientifico;
- d) il Collegio dei revisori.

Articolo 9°

I soci verranno convocati mediante invito scritto spedito a ciascun socio quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, almeno una volta all'anno, entro il 31 gennaio, in assemblea ordinaria e tutte le volte che occorra in assemblea straordinaria.

L'assemblea potrà essere convocata anche su richiesta scritta di almeno due quinti dei soci.

Articolo 10°

Perché l'assemblea sia valida in prima convocazione occorre che sia presente almeno la metà dei soci; trascorsa un'ora l'assemblea si riunisce in seconda convocazione e delibera qualunque sia il numero dei votanti.

Articolo 11°

L'assemblea nomina i membri del Consiglio direttivo, approva il bilancio preventivo, approva, entro un mese dalla chiusura, il bilancio consuntivo al 31 dicembre di ogni anno formulato sulla base del programma annuale dell'Istituto. L'assemblea inoltre potrà presentare domanda per il riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto ai sensi dell'art. 12 del C. C.

Articolo 12°

Qualsiasi modificazione allo Statuto dovrà essere approvata dall'assemblea con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 13°

Il Consiglio direttivo si compone di dieci membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Si riunisce ogni tre mesi su convocazione del suo Presidente effettuata mediante comunicazione scritta spedita otto giorni prima di quello fissato per la riunione.

Articolo 14°

Il Consiglio direttivo ha le seguenti funzioni:

- cura la gestione amministrativa dell'Istituto;
- fissa e decide i compensi ai vari collaboratori e gli eventuali acquisti;
- dirige l'attività di studio e di ricerca;
- definisce i programmi;
- definisce i temi dei convegni, degli incontri, dei corsi, dei seminari;
- invita i relativi partecipanti;

- redige il bilancio consuntivo e quello preventivo che dovranno essere presentati all'assemblea dei soci entro il 31 gennaio di ogni anno;
- cura la tenuta dei registri contabili;
- nomina i componenti del Consiglio scientifico;
- elegge nel suo seno il Presidente e nomina l'Ufficio di segreteria dell'Istituto;
- redige, ove lo ritenga necessario, un regolamento per il funzionamento interno dell'Istituto.

Articolo 15°

La legale rappresentanza dell'Istituto compete al Presidente del Consiglio direttivo che può delegare in sua vece un membro del Consiglio stesso. Inoltre il Presidente del Consiglio direttivo coordina i lavori del Consiglio scientifico e convalida e ordina il pagamento di tutte le spese da sostenersi per le attività dell'Istituto.

Articolo 16°

Per lo svolgimento delle attività di studio e di ricerca il Consiglio direttivo si avvale della consulenza di un Consiglio scientifico, composto da personalità della cultura, di docenti universitari, di scrittori e di esperti delle varie discipline. Il componenti del Consiglio scientifico, in numero variabile da 6 a 15 secondo le esigenze specifiche della programmazione delle attività di studio e di ricerca dell'Istituto, sono nominati dal Consiglio direttivo e durano in carica due anni.

Articolo 17°

Vengono nominati membri del Consiglio direttivo i signori:

Mario Petrucciani, Antonio Barbuto, Marta Bruscia, Alfredo Luzi, Maria Clotilde Angelini, Nicola Merola, Rosita Tordi, Maria Francesca Petrocchi, Paola Montefoschi, Silvana Bortolin.

Tutti i consiglieri accettano la carica loro conferita.

I medesimi uniti in prima adunanza eleggono Presidente il Prof. Mario Petrucciani che accetta e nominano l'Ufficio di segreteria nelle persone dei signori: Maria Clotilde Angelini, Silvana Bortolin, Paola Montefoschi le quali accettano l'incarico loro conferito.

Articolo 18°

La gestione dell'Istituto è controllata da un Collegio di revisori costituito di tre membri eletti annualmente dall'assemblea dei soci.

Articolo 19°

Il caso di scioglimento dell'associazione, le somme eventualmente residue saranno destinate, col voto di maggioranza dell'Assemblea, ad istituzioni ed enti aventi fini analoghi a quelli dell'Istituto.

Articolo 20°

Per tutto quanto qui non specificamente indicato valgono le norme del Codice civile sulle persone giuridiche in genere e in particolare sulle associazioni.

Le spese di questo atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto che dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia ed in piccola parte scritto di mia mano ho quindi letto, ai comparenti, i quali a mia domanda lo dichiarano conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrivono.

Istituto per gli studi di letteratura contemporanea

Presidente

Mario Petrucciani (1979-2001)

Consiglio direttivo (2002-2005)

Maria Clotilde Angelini
Eleonora Barbieri
Antonio Barbuto
Marta Bruscia
Simonetta Buttò
Corrado Donati
Mariarosaria Olivieri
Alberto Petrucciani (presidente)
Giuliana Zagra

Soci

Maria Clotilde Angelini (1979)
Eleonora Barbieri (1985)
Antonio Barbuto (1979)
Marta Bruscia (1979)
Simonetta Buttò (2000)
Lorenzo Cantatore (1994)
Marcello Ciochetti (2002)
Corrado Donati (1985)
Paola Gaddo (2003)
Carla Gubert (2003)
Luigi Martellini (1986)
Katia Migliori (1985)
Mariarosaria Olivieri (1985)
Gabriella Palli Baroni (1985)
Alberto Petrucciani (2002)
Lucia Polisena (1988)
Manuela Ricci (2002)
Francesca Rocchetti (2003)
Giuliana Zagra (2000)
Alexandra Zingone (1985)

Hanno fatto parte dell'Istituto: Silvana Bortolin, Fabrizio Centofanti, Carlo D'Alessio, Riccardo D'Anna, Lia Fava Guzzetta, Alfredo Luzi, Maria Teresa Marini, Nicola Merola, Paola Montefoschi, Paola Monticelli, Francesca Petrocchi, Diego Rossi, Simonetta Simone, Rosita Tordi.

Hanno fatto parte del Consiglio scientifico dell'Istituto (1979-1984), con il presidente Mario Petrucciani:
Ignazio Baldelli, Michele Colucci, Mario Costanzo, Luigi de Nardis, Mario Fusco, Gaetano Mariani, Giorgio Petrocchi, Alfredo Rizzardi, Mario Vitti.

Soci onorari dell'Istituto (1979): Carlo Bo, Italo Borzi, Francesco Sisinni.

Da: *Istituto per gli studi di letteratura contemporanea: 1979-2003*, Pesaro, Metauro Edizioni, 2003, pp.7-22